



ISTITUTO COMPRENSIVO CARBONIA "SATTA"

Via Mazzini, 66 - 09013 Carbonia (CI)

Tel. 0781/61954 Fax 0781/63799

Codice Fiscale 90027630921 - CAIC87100P

www.comprensivosatta.gov.it

caic87100p@istruzione.it - caic87100p@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO Anno Scolastico 2017-2018

Il giorno 18 MAGGIO 2018 alle ore 10,30, nell'Ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale Satta di Carbonia, Via Mazzini,66 viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo di Istituto.

La presente intesa sarà inviata al Collegio dei Revisori dei Conti, correlata dalla relazione del Dirigente Scolastico e dalla relazione tecnica finanziaria del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, per il previsto parere.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

RAPPRESENTATA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO ANTONIETTA CUCCHEDDU

LA RSU DI ISTITUTO

COSTITUITA DA: GARIA MARIA PINA

PILIA BATTISTA

ALCIATOR M. BONARIA



VIENE CONCORDATO QUANTO SEGUE:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Satta di Carbonia
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

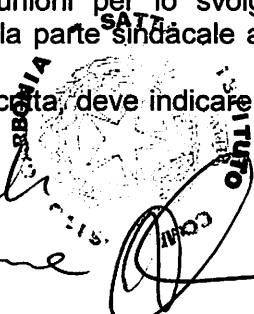
Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente, previa consultazione della RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Alce Botta

H. M. Alcich

Marie Pirepore



Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo e sottoposto ad approvazione del D.S.;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.





Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. Elenco in forma aggregata e anonima del utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella sede centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di collaboratore scolastico e n.1 unità di personale amministrativo (compreso il DSGA) saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

P. Be. Bettone

H. B. Alcide
Marce Pirelli

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. Disponibilità espressa dal personale
 - b. Competenze professionali
 - c. Minor numero di incarichi
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
6. Ogni qualvolta che ci sarà interruzione dell'attività didattica i collaboratori scolastici di tutti i plessi e gli assistenti amministrativi, salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico o del DSGA, presteranno servizio nella sede centrale in ragione di almeno due unità. Il personale che non presta servizio usufruirà delle ferie o dei recuperi.


TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art.14 Determinazione delle risorse

Il fondo dell'istituzione è calcolato in base ai parametri fissati dal CCNL e dalle norme successive in applicazione dello stesso.

Le risorse complessive sono riportate nel seguente prospetto predisposto dal DSGA.

Di. De. Battista *Herne* *In. Peri* *U. B. Dal*



DISPONIBILITA' DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO D'ISTITUTO AL PERSONALE IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO A. S. 2017-2018

La determinazione delle risorse per le Funzioni Strumentali dei docenti (art. 33 del CCNL 29.11.2007), gli incarichi specifici del Personale A.T.A. (art. 47 del CCNL 29.11.2007), il Fondo d'Istituto (art. 84 del CCNL 29.11.2007) e le ore eccedenti sostituzione colleghi assenti è stata comunicata con nota numero MIUR N° 13439 del 11 Settembre 2015, con nota n. 730 del 21 Gennaio 2016.

FUNZIONI STRUMENTALI		€
ANNO SCOLASTICO 2016-2017 FUNZIONI STRUMENTALI		5.271,12
INCARICHI SPECIFICI		2.438,13
TOTALE		7.709,25

FONDO ISTITUTO		
ACCONTO+ SALDO ANNO SCOLASTICO 2017-2018		42.634,73

DISPONIBILITA' TOTALE DEL MOF ANNO SCOL. 2016/2017

FONDO D'ISTITUTO	42.634,73
FUNZIONI STRUMENTALI	5.271,12
INCARICHI SPECIFICI	2.438,13
TOTALE	50.343,98

Fondo Istituto 2017/2018	42.634,73
Indennità Direzione	- 4.380,00
	<hr/>
	38.254,73
ECONOMIE A.P.	4.852,62

TOTALE DA CONTRATTARE 43.107,35

*Dr. B. Alciob
Michele Pire Jorie*



Filice Bortone

BUDGET FIS DISPONIBILE PER IL PERSONALE DOCENTE

	65 % di 38.254,73 =	24.865,57
	65% di 4.852,62 =	3.154,20
TOTALE DISPONIBILITA' DOCENTI		28.019,77

BUDGET FIS DISPONIBILE PER IL PERSONALE A.T.A.

	35 % di 38.254,73 =	13.389,16
	35% di 4.852,62 =	1.698,42
TOTALE DISPONIBILITA' ATA		15.087,58

RIEPILOGO SOMME DISPONIBILI LORDO DIPENDENTE

FONDO ISTITUTO DOCENTI	28.019,77
FUNZIONI STRUMENTALI	5.271,12
FONDO ISTITUTO A T A	15.087,58
INDENNITA' DIREZIONE	4.380,00
INCARICHI SPECIFICI	2.438,13
TOTALE	€ 55.196,60

Art. 15 Criteri per l'utilizzazione delle risorse

Il Fondo d'Istituto viene utilizzato - prioritariamente - per la valorizzazione delle attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento, per le attività di supporto svolte dal personale ATA che garantiscano una ricaduta in termini di qualità dell'offerta formativa.

In particolare, si utilizzeranno i seguenti riferimenti:

- compensi per attività di progetti
- compensi forfetari per le attività di referenza, coordinamento delle attività, per il supporto organizzativo, per la collaborazione finalizzata alla realizzazione di progetti e/o manifestazioni;
- compensi orari per la partecipazione ai gruppi di lavoro, commissioni, comitati e per le attività di insegnamento.

Le economie maturate negli anni precedenti andranno a far parte del FIS.

Il fondo viene ripartito tra il personale docente e quello ATA. In particolare si destina il 65% al personale docente ed il 35% al personale ATA.

Gli incarichi per le attività aggiuntive dei docenti saranno assegnati dal Dirigente Scolastico sulla base dei progetti presentati e approvati dal Collegio dei docenti e della composizione delle commissioni; quelli del personale ATA dal DSGA sulla base del Piano annuale delle attività.

L'informazione successiva relativa agli incarichi sarà fornita secondo la normativa vigente. Tutte le attività devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.

ART.16 Valorizzazione del merito del personale docente

G. B. Alcidi
Horre Pirelli

Art. 16 e Bert...
[Signature]

- 1- L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs.165/2001.

Art. 17 Funzioni strumentali

L'attribuzione delle funzioni strumentali è effettuata dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri, del numero e dei destinatari deliberati dal Collegio dei docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa. Il compenso lordo annuo per le funzioni strumentali dei docenti è pari a 5 unità funzionali. Le parti concordano che i compensi definiti dalla presente contrattazione debbano essere basati sia sull'entità dell'impegno richiesto dal piano di lavoro presentato, sia dalle responsabilità e i compiti che ciascuna funzione richiede.

Area 1: Sito WEB della scuola : Docente Interno PACINI PATRIZIA;

Area 2: Orientamento e dispersione scolastica -FORMAZIONE : Docente Carcassona Maria Mercedes, e ½ Docente Casula Laura;

Area 3: Viaggi d'istruzione: Docenti Marteddu M. Giovanna e Pomata Angela;

Area 4: INCLUSIONE: Docente Dessì Cinzia e Simola Germana;

La somma totale è di € 5.271,12.

Qualora un docente delegato a ricoprire l'incarico di funzione strumentale dovesse dimettersi volontariamente prima del termine dell'attività prevista nel piano di lavoro, esso verrà retribuito proporzionalmente all'impegno profuso solo se almeno la metà delle azioni previste nel piano di lavoro siano state portate a compimento.

Per ciascuno di detti incarichi è prevista la presentazione di piano delle attività con indicazione di obiettivi misurabili da raggiungere a fine a. s. e report finale che illustri qualità e percentuale degli obiettivi effettivamente raggiunti .Il pagamento degli emolumenti avverrà sulla base della verifica oggettiva dei risultati.

Art. 18 Collaboratori del Dirigente Scolastico

Sono stati individuati dal Dirigente Scolastico due collaboratori con compiti organizzativi, per la sostituzione del DS nei periodi di sua assenza motivata e a supporto gestionale e logistico del sistema scolastico. Al primo collaboratore sono assegnate **180** ore e al secondo collaboratore ore 15.

Tale compenso non è cumulabile con quello delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa.

Vengono inoltre individuati i referenti di plesso che vanno a coadiuvare il lavoro del collaboratore del DS nei diversi plessi scolastici; ad essi vengono delegate funzioni di organizzazione del servizio relative all'emergenza (sostituzione docenti assenti) e mediazione dei rapporti con gli Uffici di Direzione. A ciascuno di essi verranno riconosciute 40 ore per le sc.primarie e sec. E 30 ai coll. Di plesso delle materne.

Art. 19 Criteri per l'assegnazione degli incarichi al personale docente

Nel rispetto delle competenze e dell'autonomia del DS e del Collegio docenti, gli incarichi e le funzioni per attività deliberate dal Collegio sono attribuiti ai docenti sulla base di spontanee candidature degli interessati. In presenza di più candidature, il DS attribuisce l'incarico tenendo conto dei seguenti elementi, secondo l'ordine:

1. disponibilità a svolgere l'incarico
2. precedenti esperienze nello stesso ambito
3. esperienze maturate all'interno o all'esterno dell'amministrazione scolastica

Ribe Dott. 50
Hein Rue fone
H.B. Alca

4. competenze dimostrabili derivanti da titoli o pubblicazioni
5. minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'Istituto.

Per garantire a tutti di esprimere disponibilità alla candidatura per gli incarichi, il DS si impegna a diffondere nei plessi qualsiasi informazione riguardante tale tematica tramite circolare.

Il DS consulta la RSU per incarichi non previsti nel piano annuale delle attività di cui sia sorta l'esigenza nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse del Fis si veda la **tabella di spesa docenti** allegata al presente contratto.

Ore aggiuntive non di insegnamento	1348	23.590,00
Ore aggiuntive di insegnamento nei progetti	134,06	4.692,27

FONDO DI RISERVA

Vedasi tabella ALLEGATA

Art. 20 Quantificazione delle attività aggiuntive

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi, si ripartiscono:

Ore 160 per gli assistenti amministrativi	2.320,00
Ore 150 per sost.coll.assenti	2.175,00
- ore 830 collaboratori scolastici	10.375,00
- Fondo riserva	217,58
TOTALE	15.087,58

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Vedasi tabella allegata- previsioni di spesa ATA

F. De Bortoli

Art. 21 Incarichi specifici

1-Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47 CCNL, come modificato dall'art.1 comma1 della sequenza contrattuale di luglio 2008 da attivare nella scuola

2-Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità: professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite, disponibilità degli interessati

- Per i collaboratori scolastici il compenso è fissato in :
- € 641,90 per n.1 collaboratore per supporto all'attività didattica (ambito informatico);
- € 1.796,23 per n. 3 Assistenti amministrativi .

Vedasi tabella allegata

*Massimo Pirelli
M. P. Alcega*

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 24- Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto antincendio e al controllo divieto di fumo.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

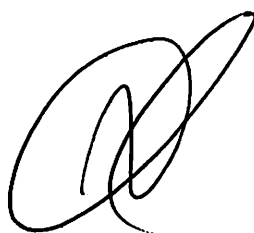
Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi.

H. P. Alcioli
M. Simejoni
P. B. Bettio



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.ssa Antonietta Cuccheddu



I COMPONENTI DELLA R.S.U.

Docente Garia M/Pina -

Maria Pina Pina

Docente Alciator M. Bonaria

Alciator M. Bonaria

ATA Battista Pilia

